


RIFLESSIONE Vincenzo Esposito (foto Castellani)

Basket Coach Esposito non si abbatte

«E' in questi momenti che si diventa più forti»

«**PARTITE** come questa sono importanti per capire cosa possiamo fare contro certe squadre in un momento di difficoltà. Se riusciamo a fare certe cose ora, quando saremo al completo potremo e dovremo farle per forza meglio». Vincenzo Esposito, come sempre, parla chiaro senza usare mezzi termini e soprattutto senza vendere fumo o illusioni. «E' un momento difficile – prosegue Esposito – ma deve servire a renderci più forti ed essere pronti quando saremo di nuovo tutti abili e arruolati e quando il campionato entrerà nel vivo. Come ho detto nella conferenza di qualche giorno fa, quando parlo di reazione non intendo di andare a sbancare Venezia, mi interessa di andare a giocare la partita vedendo lo spirito di una squadra che vuole crescere. L'obiettivo è andare a Venezia sapendo che tutti devono dare di più e non tanto in termini di minutaggio, ma di atteggiamento e spirito». Esposito è un combattente, lo è sempre stato anche da giocatore, uno che non si lascia impaurire da niente e da nessuno, ma sinceramente in questo momento non vorremmo essere nei suoi panni. Come si può affrontare una partita e per di più contro Venezia con un roster risicato, dovendo fare attenzione ai falli e avendo le rotazioni ridotte all'osso? «Noi andia-

mo a giocare la nostra partita come sempre – dice Esposito – senza pensare che di fronte troveremo i campioni d'Italia. Dobbiamo sfruttare questo impegno per provare situazioni di gioco diverse e verificare soluzioni che stiamo provando che ci serviranno in seguito. In questo momento ciò che mi interessa è vedere i ragazzi che provano a reagire di squadra, che sono uniti e compatti e questo è più importante di qualsiasi aspetto tecnico. Sarà un'annata dura, difficile, ma qui non si molla. Ci sarà da soffrire ed è questo ciò che sto cercando di far capire ai ragazzi, ma non è un concetto facile da assimilare o almeno non in maniera immediata. La squadra sta recependo le direttive e lavora in quest'ottica di idee».

UN ULTIMO pensiero «El Diablo» vuole rivolgerlo all'arbitro Gianluca Mattioli scomparso in questi giorni e che aveva diretto Pistoia in quella che poi è stata la sua ultima partita in serie A. «Era un mio coetaneo, mi ricordo quando ero a Pesaro io giocatore e lui all'inizio della carriera, lo vedevo allenarsi sempre ogni giorno e non gli pesava arbitrare neppure i tornei tre contro tre. Mi ricordo una persona che gli piaceva ciò che faceva e il mio pensiero va alla famiglia».

Maurizio Innocenti
